



**Parrocchia S. Maria Annunziata**

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 348 0382274  
www.parrocchiamorciola.it e-mail informazioni@parrocchiamorciola.it

**II Domenica di Avvento Anno B**

**07 Dicembre 2014**

## "Ecco il vostro Dio!"

### Commento su Sal 84

*"Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo".*

Salmo 84

### Come vivere questa Parola?

Un mondo rigenerato.... Ecco quello che il salmo 84 ci fa vedere, ci fa sognare. Un salmo tra i più belli del salterio, un salmo comunitario, una preghiera fatta di ringraziamento, di supplica, di visione futura e profetica della storia dell'uomo e dalla sua terra. Infatti inizia proprio con la parola "terra" I versetti che qui abbiamo scelto sono nella terza parte del salmo. L'incipit invece suona così: "Signore, sei stato buono con la tua terra...". È un'espressione di riconoscenza che nasce da un cuore universale, da uno sguardo puntato su un orizzonte ampio: la terra è quella promessa, da cui il popolo era stato strappato e a cui era stato misericordiosamente restituito; ma la terra è anche l'intera creazione che con la sua bellezza dirompente non smette di ricordarci la generosità fantasiosa di Dio. Ma, soprattutto, la terra è l'uomo, Adam... colui che è fatto di "adamà", di terra. Dio, buono con la sua terra, non si dimentica di nessuna delle sue creature, sta loro vicino, le accompagna nel loro divenire, costruisce per loro e con loro prospettive di salvezza. Le attitudini più belle di Dio nei confronti della sua terra si personificano. La presenza di Dio nella storia dell'umanità sembra una danza che vede a braccetto delle amiche fedeli: l'Amore, la Giustizia, La Verità, la Pace. Esse si incontrano, si sostengono e il loro movimento genera un'unità speciale tra cielo e terra: quel connubio renderà possibile a Dio di affacciarsi dal cielo e germogliare sulla

terra. Gesù, il frutto di questo connubio, rende possibile per tutti la salvezza e imprime sulla terra l'impronta indelebile di DIO.

*Signore, ci sono persone che con la loro vita e non tanto con le loro parole, ci ricordano quella danza tra amore, verità, giustizia e pace. Portano in loro una sintesi vitale per cui ci viene da dire "sono buone", "si sta bene con loro", "è una benedizione la loro presenza". Grazie per questi miracoli di umanità; aiutaci a riconoscerli, ad accoglierli, per assomigliargli almeno un po'.*

### La voce di papa Francesco

"Dio è gioioso e la misericordia è la vera forza che può salvare l'uomo e il mondo dal cancro che è il peccato, il male morale, il male spirituale."

Sr Silvia Biglietti FMA -

Casa di Preghiera San Biagio FMA

Tratto da  
lachiesa.it





**Lunedì 15 Dicembre 2014**  
ore 09.00  
**Pulizia della Chiesa**

Comunione agli ammalati e anziani  
Da Lunedì 15 a sabato 20 Dicembre 2014

**Venerdì 19 Dicembre 2014 ore 16:30**

**Concerto Allievi Scuola Media  
Pian del Bruscolo**

**Domenica 21 Dicembre 2014 ore 16:00**

**Concerto di Natale**



**IN PAX DOMINI**

**Aureli Aldo**

**PROVE DI CANTO DEL  
PICCOLO CORO  
DI MORCIOLA**



**Mese di Dicembre**

**Sabato 20**

**Dalle ore 15.30 alle ore 17.30**



**La raccolta viveri continua.**

Si chiede: zucchero, tonno, legumi, latte, omogeneizzati, biscotti per l'infanzia, biscotti, pomodori pelati o salsa ( pasta e riso ne abbiamo a sufficienza). Grazie per l'aiuto fin qui dato.

**N.B.** La Caritas parrocchiale avvisa che il vestiario che si porta in parrocchia per aiutare le famiglie bisognose, deve essere consegnato (in buono stato e lavato) **esclusivamente** agli operatori Caritas il **Lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00**. Non deve essere abbandonato in chiesa o fuori le porte della parrocchia, altrimenti saranno gettati nella spazzatura. In questo momento si accetta il vestiario per uomo, per donna solo taglie grandi, mentre per bambino è sospeso momentaneamente.

**Grazie**



*Cristo nostra pace*

## ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

<b>Sabato</b>	<b>06</b>	ore 08:00 Ferri Rina
		ore 18:00 S.Rosario
		ore 18:30 Mengarelli Ferruccio Brocchi Italo Anna-Rina-Giovanni Giombani Gabriele Coniugi Cesaretti
<b>Domenica</b>	<b>07</b>	<b>II Domenica di Avvento</b>
		ore 08:30
		ore 11:00 Pro Populo
<b>Lunedì</b>	<b>08</b>	<b>Immacolata Concezione della B.V. Maria</b>
		ore 08:30
		ore 09:30 S.Marco in Ripe Ferri Giuseppe - Mattia
		ore 11:00
<b>Martedì</b>	<b>09</b>	ore 08:00
<b>Mercoledì</b>	<b>10</b>	ore 08:00 Aiudi Luciana
<b>Giovedì</b>	<b>11</b>	ore 08:00
<b>Venerdì</b>	<b>12</b>	ore 08:00
<b>Sabato</b>	<b>13</b>	ore 08:00
		ore 18:00 S.Rosario
		ore 18:30 Rosati Emo Signoretti Walter Aureli Aldo (settimana)
<b>Domenica</b>	<b>14</b>	<b>III Domenica di Avvento</b>
		ore 08:30 De Angelis Elvira-Amato-Adamo Pieri Nello Basili Cleto - Pierina
		ore 11:00 Pro Populo

Noi vogliamo venire dietro a te, Gesù. vogliamo continuare a seguirti, passo, passo, sulla via della Croce portando nel cuore ogni fratello come amico. Noi vogliamo essere per te amici fedeli ma tu, Signore Gesù, non permettere che ci lasciamo afferrare dalla paura e dalla stanchezza. Infondici l'ardore del tuo Spirito per aderire a Te e con Te dare la vita in forza di quell'amore più grande che abbraccia ogni creatura. Amen



*Anna Maria Canopi*

### Mercatino di solidarietà



**Sabato 06 DICEMBRE**  
dalle 14:30 alle 19:30

**Domenica 07 DICEMBRE**  
dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 19:30

**Lunedì 08 DICEMBRE**  
dalle 08:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 19:30



## APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

**Parrocchia S. Maria Annunziata**

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 348 0382274  
[www.parrocchiamorciola.it](http://www.parrocchiamorciola.it) e-mail [informazioni@parrocchiamorciola.it](mailto:informazioni@parrocchiamorciola.it)

PAPA FRANCESCO

### UDIENZA GENERALE

Piazza San Pietro

Mercoledì, 3 dicembre 2014

#### Viaggio Apostolico in Turchia

Carli fratelli e sorelle, buongiorno. Ma, non sembra tanto buona la giornata, è un po' bruttina... Ma voi siete coraggiosi e a brutta giornata buona faccia, e andiamo avanti! Questa udienza si svolge in due posti diversi, come facciamo quando piove: qui in piazza e poi ci sono gli ammalati in Aula Paolo VI. Io li ho già incontrati, li ho salutati, e loro seguono l'udienza tramite il maxischermo, perché sono malati e non possono venire sotto la pioggia. Li salutiamo di qua con un applauso. Oggi voglio condividere con voi alcune cose del mio pellegrinaggio che ho compiuto in Turchia da venerdì scorso a domenica. Come avevo chiesto di prepararlo e accompagnarlo con la preghiera, ora vi invito a rendere grazie al Signore per la sua realizzazione e perché possano scaturire frutti di dialogo sia nei nostri rapporti con i fratelli ortodossi, sia in quelli con i musulmani, sia nel cammino verso la pace tra i popoli. Sento, in primo luogo, di dover rinnovare l'espressione della mia riconoscenza al Presidente della Repubblica turca, al Primo Ministro, al Presidente per gli Affari Religiosi e alle altre Autorità, che mi hanno accolto con rispetto e hanno garantito il buon ordine degli eventi. Questo richiede lavoro, e loro hanno lo hanno fatto questo volentieri. Ringrazio fraternamente i Vescovi della Chiesa cattolica in Turchia, il Presidente della Conferenza episcopale, tanto bravo, e ringrazio per il loro impegno le comunità cattoliche, come pure ringrazio il Patriarca Ecumenico, Sua Santità Bartolomeo I, per la cordiale accoglienza. Il beato Paolo VI e san Giovanni Paolo II, che si recarono entrambi in Turchia, e san Giovanni XXIII, che fu Delegato Pontificio in quella Nazione, hanno protetto dal cielo il mio pellegrinaggio, avvenuto otto anni dopo quello del mio predecessore Benedetto XVI. Quella terra è cara ad ogni cristiano, specialmente per aver dato i natali all'apostolo Paolo, per aver ospitato i primi sette Concili, e per la presenza, vicino ad Efeso, della "casa di Maria". La tradizione ci dice che lì è vissuta la Madonna, dopo la venuta dello Spirito Santo. Nella prima giornata del viaggio apostolico ho salutato le Autorità del Paese, a larghissima maggioranza musulmano, ma nella cui Costituzione si afferma la laicità dello Stato. E con le Autorità abbiamo parlato della violenza. E' proprio l'oblio di Dio, e non la sua glorificazione, a generare la violenza. Per questo ho insistito sull'importanza che cristiani e musulmani si impegnino insieme per la solidarietà, per la pace e la giustizia, affermando che ogni Stato deve assicurare ai cittadini e alle comunità religiose una reale libertà di culto. Oggi prima di andare a salutare gli ammalati sono stato con un gruppo di cristiani e islamici che fanno una riunione organizzata dal Dicastero per il Dialogo Interreligioso, sotto la guida del Cardinale Tauran, e anche loro hanno espresso questo desiderio di continuare in questo dialogo fraterno fra cattolici, cristiani e islamici. Nel secondo giorno ho visitato alcuni luoghi-simbolo delle diverse confessioni religiose presenti in Turchia. L'ho fatto sentendo nel cuore l'invocazione al Signore, Dio del cielo e della terra, Padre misericordioso dell'intera umanità. Centro della giornata è stata la Celebrazione Eucaristica che ha visto riuniti nella Cattedrale pastori e fedeli dei diversi Riti cattolici presenti in Turchia. Vi hanno assistito anche il Patriarca Ecumenico, il Vicario Patriarcale Armeno Apostolico, il Metropolita Siro-Ortodosso ed esponenti Protestanti. Insieme abbiamo invocato lo Spirito Santo, Colui che fa l'unità della Chiesa: unità nella fede, unità nella carità, unità nella coesione interiore. Il Popolo di Dio, nella ricchezza delle sue tradizioni e articolazioni, è chiamato a lasciarsi

guidare dallo Spirito Santo, in atteggiamento costante di apertura, di docilità e di obbedienza. Nel nostro cammino di dialogo ecumenico e anche dell'unità nostra, della nostra Chiesa cattolica, Colui che fa tutto è lo Spirito Santo. A noi tocca lasciarlo fare, accoglierlo e seguire le sue ispirazioni. Il terzo e ultimo giorno, festa di sant'Andrea Apostolo, ha offerto il contesto ideale per consolidare i rapporti fraterni tra il Vescovo di Roma, Successore di Pietro, e il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, successore dell'apostolo Andrea, fratello di Simon Pietro, che ha fondato quella Chiesa. Ho rinnovato con Sua Santità Bartolomeo I l'impegno reciproco a proseguire sulla strada verso il ristabilimento della piena comunione tra cattolici e ortodossi. Insieme abbiamo sottoscritto una Dichiarazione congiunta, ulteriore tappa di questo cammino. E' stato particolarmente significativo che questo atto sia avvenuto al termine della solenne Liturgia della festa di sant'Andrea, alla quale ho assistito con grande gioia, e che è stata seguita dalla duplice Benedizione impartita dal Patriarca di Costantinopoli e dal Vescovo di Roma. La preghiera infatti è la base per ogni fruttuoso dialogo ecumenico sotto la guida dello Spirito Santo, che come ho detto è Colui che fa l'unità. Ultimo incontro - questo è stato bello e anche doloroso - è stato quello con un gruppo di ragazzi profughi, ospiti dei Salesiani. Era molto importante per me incontrare alcuni profughi dalle zone di guerra del Medio Oriente, sia per esprimere loro la vicinanza mia e della Chiesa, sia per sottolineare il valore dell'accoglienza, in cui anche la Turchia si è molto impegnata. Ringrazio ancora una volta la Turchia per questa accoglienza di tanti profughi e ringrazio di cuore i salesiani di Istanbul. Questi Salesiani lavorano con i profughi, sono bravi! Ho incontrato anche altri padri e un gesuita tedeschi e altri che lavorano con i profughi ma quell'oratorio salesiano dei profughi è una cosa bella, è un lavoro nascosto. Ringrazio tanto tutte quelle persone che lavorano con i profughi. E Preghiamo per tutti i profughi e i rifugiati, e perché siano rimosse le cause di questa dolorosa piaga. Cari fratelli e sorelle, Dio onnipotente e misericordioso continui a proteggere il popolo turco, i suoi governanti e i rappresentanti delle diverse religioni. Possano costruire insieme un futuro di pace, così che la Turchia possa rappresentare un luogo di pacifica coesistenza fra religioni e culture diverse. Preghiamo inoltre perché, per intercessione della Vergine Maria, lo Spirito Santo renda fecondo questo viaggio apostolico e favorisca nella Chiesa il fervore missionario, per annunciare a tutti i popoli, nel rispetto e nel dialogo fraterno, che il Signore Gesù è verità, pace e amore. Solo Lui è il Signore.



ESORTAZIONE APOSTOLICA

**EVANGELII GAUDIUM**

DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI VESCOVI, AI PRESBITERI E  
AI DIACONI ALLE PERSONE CONSACRATE E AI FEDELI LAICI  
SULL'ANNUNCIO DEL VANGELO NEL MONDO ATTUALE

*Prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare*

24. La Chiesa "in uscita" è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. "Primerear – prendere l'iniziativa": vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa "coinvolgersi". Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo. Gli evangelizzatori hanno così "odore di pecore" e queste ascoltano la loro voce. Quindi, la comunità evangelizzatrice si dispone ad "accompagnare". Accompagna l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere. Conosce le lunghe attese e la sopportazione apostolica. L'evangelizzazione usa molta pazienza, ed evita di non tenere conto dei limiti. Fedele al dono del Signore, sa anche "fruttificare". La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta

e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice. Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre "festeggiare". Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell'evangelizzazione. L'evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all'esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell'attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

## II. Pastorale in conversione

25. Non ignoro che oggi i documenti non destano lo stesso interesse che in altre epoche, e sono rapidamente dimenticati. Ciononostante, sottolineo che ciò che intendo qui esprimere ha un significato programmatico e delle conseguenze importanti. Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una «semplice amministrazione». Costituiamoci in tutte le regioni della terra in un «stato permanente di missione».

*Segue.....*



***Cristo nostra pace***